



Scuola Secondaria Statale di 1° Grado " DANTE ALIGHIERI"  
Via del Mare, 1 -73046 MATINO  
Tel. n° 0833/506100 Fax n° 0833/301063 C.F. 81001770759 Distretto 46  
E-Mail: [lemm13400g@istruzione.it](mailto:lemm13400g@istruzione.it) [scuolamediamatino@libero.it](mailto:scuolamediamatino@libero.it)  
[www.istitutoalighierimatino.it](http://www.istitutoalighierimatino.it)



# Progetto Istituzione

# Corso ad Indirizzo Musicale



a.s. 2006/07

# PREMESSA

La Scuola Secondaria di 1° Grado “D.Alighieri” è situata nel comune di Matino che conta circa 12.00 abitanti.

Il Paese è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola; a questa attività si affianca un'imprenditoria a conduzione familiare nel settore del commercio e dell'industria dell'abbigliamento; debole è l'occupazione nel settore terziario; persiste un alto tasso di disoccupazione.

Nel comune non esistono importanti strutture associative in grado di soddisfare le esigenze dei giovani; pertanto la scuola risulta l'unica istituzione in grado di svolgere un servizio educativo, di istruzione e formazione.

Il punto di riferimento dei giovani è molto spesso il bar e la sala giochi.

La scuola pertanto risulta l'unica istituzione statale in grado di svolgere un servizio educativo, di istruzione e formazione che però esaurisce il tutto nelle curricolari attività didattiche.

In siffatta realtà, un'istituzione statale come la scuola ha il dovere di attivarsi per favorire al meglio l'integrazione sociale, moltiplicare le occasioni di incontro con la cultura, riempire gli spazi educativi con proposte di alto spessore.

Nello specifico si evidenzia:

- Una forte aspettativa da parte delle famiglie nei confronti della scuola per l'istituzione del corso.
- Una diffusa sensibilità del territorio verso la cultura musicale.
- Un notevole numero di ragazzi con forte disagio socio-culturale
- La presenza nella scuola di spazi adeguati per l'insegnamento dello strumento e della pratica della musica d'insieme.
- Un'adeguata dotazione di personale ATA .
- La dotazione di un pianoforte e di alcuni strumenti musicali,
- L'impegno economico dell'Amministrazione Comunale con relativo protocollo d'intesa.

In questa ottica la Scuola secondaria di Matino, ai sensi del D.M. 6 Agosto 1999 n° 201 formula il seguente progetto.

# OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

1. Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa
2. Offrire all'alunno ,attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi con il sociale.
3. Consentire all'alunno di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche.
4. Arricchire ed integrare l'offerta formativa con particolare riguardo agli alunni portatori di svantaggio
5. Realizzare la continuità educativa verticale essendo presenti, in territori immediatamente confinanti, istituti superiori con richiesta di istituzione dell'indirizzo musicale
6. Realizzazione la continuità educativa orizzontale, attraverso iniziative di raccordo con Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio.

## OBIETTIVI FORMATIVI

1. Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi, specialmente a quelli meno ambienti, all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione – comunicazione.
2. Educare l'orecchio musicale mediante la percezione e la memorizzazione dei fatti sonori come presupposto del momento espressivo – comunicativo
3. Educare all'uso dei mezzi della comunicazione sonora e ai patrimoni musicali delle diverse civiltà.
4. Comprendere le principali funzioni dell'attività strumentale:
  - Funzione conoscitiva: la musica rappresenta un medium specifico che consente di conoscere ed organizzare l'esperienza da un particolare punto di vista, quello acustico e dinamico –temporale
  - Funzione linguistico –comunicativa: la musica è un linguaggio che permette di esprimersi e comunicare
  - Funzione cognitiva: la musica esercita e sviluppa le capacità del pensiero, quello produttivo – immaginativo in primo luogo, ma anche il pensiero analitico, logico, inferenziale.
  - Funzione culturale: la musica rappresenta un patrimonio di opere, tecniche, idee che sono parte essenziale della cultura dell'umanità
  - Funzione critica: la pratica strumentale fornisce i mezzi per orientarsi consapevolmente nell'universo dei messaggi sonori provenienti dai “media”
  - Funzione estetica: la pratica strumentale sviluppa l'attitudine ad apprezzare e valorizzare la dimensione poetico –immaginativa dell'esperienza simbolica
  - Funzione attiva: la pratica strumentale educa all'affettività in quanto consente agli allievi di sperimentare una gamma differenziata di emozioni e sensazioni.

# OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppo delle capacità di percezione ed analisi dei suoni
- Sviluppo del senso ritmico
- Comprensione delle opere musicali
- Acquisizione di una adeguata capacità di rilassamento e controllo di tutte le parti del corpo interessate all'esecuzione
- Capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica
- Acquisizione di una disciplina esecutiva compatibile con l'attività collettiva
- Capacità di partecipare affettivamente all'esecuzione dei brani proposti

## CONTENUTI FONDAMENTALI

1. Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura –rilassamento – respirazione –coordinamento –ecc.
2. Acquisizione della padronanza dello strumento sia attraverso la lettura, sia attraverso l'imitazione opportunamente guidata
3. Acquisizione di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
4. Promozione della dimensione ludico – musicale attraverso la musica d'insieme

Si applicheranno inoltre i seguenti criteri:

1. Validità: i contenuti dovranno essere aggiornati e solidamente fondati
2. Significatività: i contenuti dovranno essere importanti nell'economia della disciplina, in quanto contribuiranno in maniera rilevante a capire ed organizzare
3. Interesse: i contenuti dovranno interessare gli alunni
4. Possibilità di apprendimento: i contenuti dovranno essere strettamente correlati con gli obiettivi della disciplina

Nella pratica strumentale questi criteri si applicheranno alla scelta del repertorio da eseguire: da questo punto di vista è importante la “liberalizzazione” del repertorio, il che vuol dire non solo brani di tradizione classica, ma anche musica Jazz, musica aleatoria, musica da film, musica popolare, musica leggera.

Questa “liberalizzazione” del repertorio si attuerà sia nell'ambito dello studio individuale dello strumento, sia nella pratica della musica d'insieme. Ragion per cui è nell'ambito dei contenuti che si effettueranno concretamente quegli indispensabili momenti di raccordo con le discipline del curriculum.

# METODO

L'insegnamento strumentale si baserà sul metodo trasmissivo – addestrativo per quanto riguarda i problemi di natura tecnica, mentre verrà adoperato il metodo euristico – guidato per le modalità di esecuzione dei brani scelti.

L'ascolto sarà inteso come una risorsa metodologica sia per l'insegnamento strumentale, che per la musica d'insieme.

Non sarà trascurato l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali al fine di incentivare quelle capacità creative – elaborative tipiche dell'età preadolescenziale.

Infine occorre ricordare che, nell'ambito della pratica strumentale vige il principio della ricorrenza ciclica dei punti di insegnamento, per cui non ci sono acquisizioni date una volta per tutte, ma tecniche che vanno sempre più potenziate, perfezionate e migliorate attraverso un continuo lavoro di ricerca e verifica.

## MEZZI - STRUMENTI - ORGANIZZAZIONE

Oltre agli strumenti musicali insegnati nel corso ad indirizzo musicale (clarinetto, pianoforte, chitarra, violino), si adopereranno gli strumenti a percussione e la tastiera elettronica.

Inoltre libri di testo, manoscritti, arrangiamenti elaborati dagli stessi docenti, oltre ad apparecchiature elettroniche per regolare o anche elaborare i suoni.

Per quanto riguarda le strutture organizzative:

- Nella musica d'insieme l'obiettivo è quello di utilizzare il 20% del monte ore complessivo come previsto dal comma 6 dell'art 2 del D.M. 13/02/1996. naturalmente la collocazione oraria, la cadenza degli incontri per questo tipo di attività verranno realizzate, come vuole il Decreto Ministeriale, in stretta relazione con il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle molteplici altre attività presenti nella nostra scuola, degli impegni dei ragazzi, dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici (ausiliari), della fruibilità dei locali da adibire a laboratori di musica d'insieme (è da tener presente che, per effettuare la musica d'insieme, occorrono aule per le prove a sezione ed ambiente più spazioso per le prove generali che questa scuola possiede essendo dotata di sala teatro e attigui laboratori, compreso quello musicale.)
- Le lezioni individuali di strumento si effettueranno tenendo conto del principio della flessibilità dell'orario in relazione alla preparazione dei ragazzi. Secondo tale principio agli alunni in difficoltà l'ora di lezione verrà divisa in più incontri settimanali, mentre gli alunni che avranno evidenziato un buon ritmo di apprendimento, potranno effettuare l'ora di lezione in un'unica soluzione. Naturalmente queste scelte verranno fatte in collaborazione con l'Equipe pedagogica

e con il Comitato Scientifico – Didattico così come previsto dall'art. 9 del D.M. 13/02/1996.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni verranno effettuate in relazione ai seguenti settori:

- Abilità che riguardano l'educazione dell'orecchio musicale, ossia quelle capacità percettive e mnemoniche dei fatti sonori che sono il presupposto del momento espressivo – comunicativo. Tali abilità verranno verificate negli aspetti fondamentali dell'organizzazione del linguaggio musicale: quello dinamico; quello timbrico; quello ritmico; quello melodico; quello armonico e quello formale.
- Abilità che riguardano l'acquisizione di tecniche esecutive che ovviamente variano da strumento a strumento.
- Abilità relative ai “modi2 di eseguire i brani, ossia utilizzo motivato degli elementi timbrico - agonico – dinamico.
- Abilità relative alla capacità di partecipazione alle esecuzioni di gruppo.

## MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PROVE

### ORIENTATIVO - ATTITUDINALI

Le prove orientativo – attitudinali saranno effettuate verificando innanzitutto il livello di educazione dell'orecchio musicale.

Questo significa esaminare:

1. le capacità di percezione dell'altezza( ad es. direzione melodica, suoni avuti, medi, gravi, ecc);
2. la capacità di percezione della durata;
3. il senso ritmico;
4. la percezione dell'intensità;
5. la percezione timbrica;
6. la memoria melodica;
7. l'intonazione.

Ciò potrà essere effettuato sia attraverso test diagnostici d'ingresso scritti (del tipo Vero/Falso, A scelta multipla, a corrispondenza o associazione, a completamento, a

risposta breve), sia attraverso test con risposte di tipo sonoro.

Verranno inoltre esaminati quegli aspetti fisici (dentatura, conformazione delle mani, ecc) che possono meglio indirizzare i futuri allievi nella scelta dello strumento da studiare.

Tempi e luoghi per effettuare tali prove verranno, naturalmente, decisi in relazione all'annuale O.M. sulle iscrizioni, tenuto conto delle indicazioni del comitato tecnico – didattico e delle esigenze organizzative sia della nostra scuola che della scuola Primaria di provenienza degli alunni che effettueranno le prove.

Le attività di aggiornamento si svilupperanno nei seguenti settori:

1. approfondimento della conoscenza degli apparati della pedagogia, della psicologia, della fisiologia, della sociologia e delle relative tecniche;
2. sviluppo delle capacità di programmazione (selezione e graduazione degli obiettivi, padronanza delle tecniche didattiche, verifiche e valutazioni);
3. conoscenza critica delle diverse metodologie strumentali;
4. approfondimento della conoscenza dei fondamenti psicologici della musicalità;
5. approfondimento delle capacità di ricerca mediante modelli scientificamente fondati che permettono di individuare soluzioni nuove da ipotizzare e sperimentare.

I tempi e le modalità di partecipazione dei docenti di strumento alle iniziative di aggiornamento verranno, naturalmente, deliberate dal Collegio dei Docenti.

A cura della Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Rosa Grappa.